



mondo **cane**

aggiornamenti globali

giugno 2009

supplemento a **Orientamenti & Ricerca**
a cura del **Centro Studi Polaris**

Vecchio scarpone

Gli abitanti di Tikrit, città natale di Saddam Hussein, hanno inaugurato un monumento gigante a forma di scarpa in omaggio al giornalista egiziano Munter Al-Zaidi che aveva lanciato le sue calzature a George W. Bush.

...

Tel Aviv ha bisogno di soldi

Un accordo risalente al 1999 prevedeva entro il 2009 la progressiva chiusura del sostegno finanziario americano a Israele (1,2 miliardi di dollari l'anno). L'unica fonte d'introito dagli Usa da parte dello Stato più passivo del mondo resterà da oggi quella del finanziamento militare (al momento 2,4 miliardi di dollari annui). Perché i conti tornino e affluisca più denaro sarà indispensabile a Tel Aviv mostrarsi seriamente minacciata.

...

Medvedev sabota la Russia?

"Dobbiamo ammetterlo apertamente: il sostegno diretto dello Stato per il mercato azionario non ha funzionato".

Duro è stato il monito del Cremlino da parte di Medvedev a Vladimir Putin. L'idea del primo ministro russo di finanziare apertamente i mercati finanziari ed un sistema bancario, fondamentale certamente – le banche russe fungono da forzieri anche per presidenti e familiari delle repubbliche dell'Asia Centrale- ma ad un passo dal baratro, stanziando 90 miliardi di dollari – di cui 42 attinti dal bilancio federale- si è rivelato alquanto disastroso. Tale operazione considerata prioritaria non solo si è rivelata inutile, ma ha dato vita ad un'ennesima fuga di capitali, riduzione delle riserve auree ed infine, una svalutazione del rublo in un momento di flebile ripresa. Non è la prima volta che il presidente contesta apertamente le scelte del suo predecessore. Lo scandalo Mechel fu un assaggio. Poi la rimozione di governatori e di membri dell'apparato militare, fino alla proposta della contestatissima riforma delle forze armate. L'uomo d'ordine Medvedev impegnato in una lotta contro i mulini a vento, e pronto a rilanciare addirittura una nuova legge sul falso in bilancio e sulle dichiarazioni dei redditi. Legge che metterebbe a rischio gli equilibri putiniani delle regioni periferiche, creati sotto forma di pioggia di rubli. Quale reazione potrebbero avere i padri padroni incontrastati di Tatarstan o Inguscezia? O lo stesso Luzhkov, il magnate-sindaco di Mosca? Un'operazione delicata che se messa in pratica male, potrebbe rimettere in discussione il potere del Cremlino in vaste aree del paese.

...

Si apartheidino

Da un rapporto di "Médecins sans frontières" solo nei Paesi in guerra si subiscono tanti stupri come in Sud Africa dove una donna viene violentata in media ogni 26 secondi

...

Paria opportunità

Novità per la politica indiana. Alla Presidenza della camera bassa è stata eletta Meira Kumar...una intoccabile.

E' la prima intoccabile ad arrivare a questo punto della gerarchia istituzionale. Segno di emancipazione o simbolo inequivocabile di Kali yuga?

La crisi ha l'oro in bocca

Arriva l'assegno di disoccupazione. Cioè, se hai perso il lavoro lo Stato ti paga, offrendoti fino al 60% dello stipendio che prendevi quando lavoravi. La ratio del provvedimento proposto da Franceschini è semplice: ti hanno licenziato? Il governo si accolla tutte le spese, oneri e accessori e ti mantiene gratuitamente. Perché?

Già, perché dall'oggi al domani diventiamo un Paese ricchissimo che può permettersi di fare beneficenza a favore di centinaia di migliaia di persone?

Non c'è trucco, non c'è inganno. La proposta è chiara e sicuramente avvincente per chi ha perso il lavoro in questi mesi. Se poi si pensa che al Sud il lavoro nero di certo non manca (in certe zone del meridione d'Italia 1 lavoratore su 2 è stato assunto in nero) capirete che quei fortunati che erano stati messi in regola, una volta licenziati potranno cercarsi un altro lavoro, anche sottopagato, e arrivare all'ambitissimo traguardo del doppio stipendio.

Certo, per quelli che lavoravano in nero e hanno perso il lavoro non c'è invece nulla da fare. E se quelli che lavoravano in nero a tot euro al mese vengono sostituiti dai lavoratori regolari che licenziati si offrono in nero ad un minor prezzo? (con il doppio stipendio possono permetterselo) Beh, anche in questo caso: peggio per loro.

Logica stringente, logica mercantile. Lo Stato che stimola ed impone la competizione. Non fra le aziende del mercato, ma tra i lavoratori sottopagati. E' inutile dire che per l'imprenditore disonesto tutto questo è una manna dal cielo: anziché abbassare i prezzi nel periodo di crisi, abbassa il costo della manodopera sfruttando il piano assistenzialista del Pd, lasciando ovviamente i prezzi dei prodotti inalterati per la gioia dei consumatori.

Ovviamente si possono regalare soldi solo a chi ha perso il lavoro per colpa della crisi, mentre chi non è entrato nel mondo del lavoro, sempre per colpa della crisi che ha colpito migliaia di piccole e medie aziende che stavano assumendo, non ha diritto a niente.

Non ci sfugga, infine, che quei soldi li metteremmo a disposizione noi, tutti quanti, pagando le meravigliose tasse a fronte di servizi (in sicurezza, in sanità, in istruzione, e via dicendo) non certo ottimi, né buoni e nemmeno sufficienti. E così il Pd ha pensato bene di tagliare ancor di più le risorse da destinare allo sviluppo del Paese, per fare assistenzialismo, di massa.

Hanno promesso a centinaia di migliaia di persone: ti regaliamo lo stipendio. Tutto questo in campagna elettorale.

Certo che se poi si dovesse fare sul serio, a giudicare da come intendono fronteggiare la stratosferica spesa che lo Stato dovrebbe affrontare, c'è da mettersi le mani nei capelli, oltre l'aumento delle tasse il Pd prevede infatti "il riavvio delle politiche anti-evasione, a cominciare dalla tracciabilità dei corrispettivi, dal limite massimo dei trasferimenti in contanti e dal ripristino delle sanzioni per le imposte evase", insomma lo Stato torna a farsi controllore stalinista. Ovviamente non per tutti. Sindacati, partiti e associazioni ad essi collegate potranno continuare a gestire le loro attività senza preoccuparsi della GdF. Per loro anche la crisi ha l'oro in bocca.

...

L'olandese

Solo il 38% dei giovani tra i 12 e i 23 anni che vivono ad Amsterdam è di origine olandese. Il 52% è di origine afro-asiatica

...

Maledizione

Il quotidiano israeliano Ma'ariv sostiene che 38 anni fa una maledizione kabbalista sarebbe stata pronunciata contro il leader egiziano Nasser ad opera di tre rabbini di cui il giornale riporta i nomi: Saul David Hai Mualem, Yosef Sharuk e Yitzhak Kaduri. Durante una cerimonia magica, rivela Ma'ariv, i tre conficcarono centinaia di chiodi nel fegato e nei polmoni di un animale pronunciando formule di maledizione. Questi organi furono bruciati a fuoco lento per tre giorni e poi seppelliti. Qualche giorno dopo, conclude Ma'ariv, Nasser decedeva.

...

Dollar bay bay

Il 24 marzo scorso il governatore della Banca centrale cinese, Zhou Kiouchan ha firmato un appello per la creazione di una nuova valuta di riserva che rimpiazzino il dollaro per le transazioni internazionali.

...

Supermercato sacro

Più della metà degli americani hanno cambiato religione almeno una volta nella vita secondo uno studio pubblicato dal Pew Research Center's on Religion & Public

Bilderberg now

14-16 maggio in Grecia. Centotrenta tra capi di Stato e di governo, ministri economici, banchieri centrali, economisti, amministratori delegati delle principali multinazionali, capi di Stato Maggiore, responsabili delle agenzie d'intelligence e direttori dei grandi network televisivi ed editoriali di Europa e Nord America sono arrivati nel lussuoso Nafsika Astir Palace Hotel di Vouliagmeni, una ventina di chilometri a sud di Atene, in interminabili cortei di limousine blindate con vetri oscurati.

Temi all'ordine del giorno? Noccioline, come al solito: secondo le pochissime indiscrezioni trapelate i ragazzi avrebbero assunto posizione su: "Il futuro dell'economia Usa e del dollaro; la disoccupazione Usa: soluzioni e previsioni; depressione o stagnazione prolungata?; la ratifica del Trattato di Lisbona".

Nulla che ci interessi, naturalmente e, fatto curioso che, a quanto pare, non interessa neanche alla Quinta Internazionale dei no-global, normalmente disposta a mettere a ferro e fuoco un'intera città per molto più innocenti meeting internazionali.

Perché? Molto semplice, dicono dal Bilderberg: le riunioni sono segretamente convocate ed ai convocati è richiesto di mantenere il massimo riserbo su quanto detto durante i lavori.

Come se fosse facile spostare un esercito di Capi di Stato, Banchieri, Presidenti di Multinazionali e di Banche Centrali, servizi di sicurezza e guardie del corpo nel più completo anonimato.

...

Eurussia finalmente?

Alla fine di Maggio scorso si è tenuta a Roma la conferenza dal titolo "Eurussia : il nostro futuro?" organizzata da Limes (che ha dedicato l'ultimo quaderno all'argomento) ed Elea. Presenti il direttore dello stesso Limes, Lucio Caracciolo, il giornalista Piero Schiavazzi e alcuni importanti esponenti delle Chiese cattoliche e ortodosse. Se l'incontro è stato purtroppo incentrato sul rapporto e le future collaborazioni tra la chiesa d'Oriente e quella d'Occidente, toccando solo incidentalmente tematiche strettamente geopolitiche, notiamo con piacere uno sdoganamento dell'idea di Eurasia che pian piano comincia, con buon diritto, ad entrare con sempre più forza nell'agenda della politica e dei media. Così (a parte il "curioso" intervento dell'ex ministro della difesa Martino che, inizialmente assente dalla lista dei relatori, si è presentato precipitosamente alla conferenza ricordando di "non dimenticare mai gli alleati americani") sembra si stia per imboccare quella via che Nietzsche, alla fine del XIX secolo, indicava profeticamente per sfuggire al tracollo totale dell'Europa : "Abbiamo bisogno di un'assoluta alleanza con la Russia, e con un nuovo programma comune, che impedisca in Russia l'avvento di schemi inglesi. Non un avvenire americano!"

...

Gas gas

Putin ha recentemente affermato che probabilmente Kiev non sarà in grado di pagare il gas per riempire i propri stoccaggi e dovrà attingere a quelli in transito verso l'Europa. Ciò dovrebbe portare ad un blocco verso l'Europa a fine Giugno o a inizio Luglio.

Per Kiev l'accusa putiniana è ridicola, mancano semplicemente "500 milioni di dollari da pagare entro la prima metà di Giugno e li pagheremo"....

L'Ucraina è già stata accusata di aver utilizzato il gas in transito verso l'Europa (precisamente destinato alla Francia) quest'ultimo inverno, e non è nuova a questo tipo di scelte.

...

Effetto "serra tutto quello che si può serrare"

Un rapporto ordinato dal governo giapponese ed effettuato da universitari nipponici del JSE riguardo il riscaldamento climatico va controcorrente. La tendenza al surriscaldamento si sarebbe interrotta nel 2001, la tesi che esso dipenda dall'effetto-serra è considerata falsa. La tendenza al surriscaldamento si dovrebbe a una sorta di riequilibrio in seguito alla "piccola età glaciale" che si sarebbe verificata tra il 1400 e il 1800 e sarebbe effetto di cause naturali. La campagna sull'effetto serra, che in questo caso sarebbe una vera e propria mistificazione, sarebbe invece da leggersi in una serie di progetti finanziari e di controllo economico e politico di matrice anglo-americana.

...

Cercano asilo

Nel 2008 il numero di richiedenti asilo nel mondo industrializzato è aumentato del 12%. Solo nell'anno solare trascorso sono stati 383.000. L'escamotage per aggirare i tetti migratori evidentemente fa presa. Sarà contenta la Caritas.

...

Il business del secolo

Secondo uno studio del Center for Strategic and Budgetary Assessments la lotta contro il "terrorismo internazionale" è costata ai contribuenti Usa, dal 2001, 904 miliardi di dollari (687 per l'Iraq, 184 per l'Afghanistan, 33 per il territorio nazionale). Per alcuni è una vera miniera d'oro.

Big brother big gambler

Russel Tice, l'uomo che aveva rivelato nel 2005 che l'amministrazione Bush aveva spiato dei cittadini americani, sostiene ora che tutti gli statunitensi sono ascoltati e osservati. Tice sa di cosa parla perché ha lavorato per anni come esperto nella NSA (National Security Agency) specializzata in spionaggio informatico e satellitare. "La Nsa - afferma Tice - ha accesso a tutte le comunicazioni di ogni tipo sul suolo americano (fax, telefoni fissi, cellulari, computers). Che voi viviate in Kansas o sul Pacifico, che abbiate mai parlato con l'estero o meno, non ha alcuna importanza, la NSA registra e cataloga tutte le comunicazioni. Quello che si verifica è l'affinamento della capacità di guardare i meta/dati, l'informazione *semantica* delle comunicazioni sviluppando la capacità di frugare a fondo nelle medesime sì da estrapolarne, anche in modo volutamente disonesto e mistificatorio, quello che può servire a un'indagine o a costruire anche di sana pianta un caso. Questo filtraggio - su tutte le comunicazioni - avviene sette giorni su sette, ventiquattr'ore su ventiquattro".

...

Risikoni

I risultati delle elezioni in Iran hanno riconfermato l'uscente Mahmud Ahmadinejad che, con più del 62% dei voti, distacca di molto lo sfidante detto in Occidente *riformista*, Mir Hosein Mussavi, che ha raccolto il 33% delle preferenze.

Dallo spoglio dei voti è emersa una situazione assai simile a quelle già viste durante le rivoluzioni colorate nell'ex-URSS, con il candidato sconfitto che, ancora prima della fine dello spoglio dei voti, annuncia la vittoria e con i suoi sostenitori che scendono in piazza nella capitale per protestare contro gli esiti del voto.

Lo scenario iraniano è tuttavia assai più complesso delle "rivoluzioni colorate" che abbiamo visto in opera in Ucraina, Georgia e Kirghizstan.

Lo sfidante di Ahmadinejad, Mir Hosein Musavi, non è infatti né una creatura di Soros né di qualche altra ONG "democratica" occidentale, ma è stato uno dei protagonisti della Rivoluzione Islamica del 1979, e più precisamente fu colui al quale venne affidato il compito di "purificare" l'Università iraniana dagli elementi "controrivoluzionari" e anti-khomeinisti.

I problemi, interni al Regime, vedono come posta in gioco anche il controllo del monopolio petrolifero conteso tra Khamenei e Rasfajani, che sponsorizza Mussavi.

I disordini in Iran hanno quindi cause ben più complesse di una semplice riproposizione di scenari "arancioni" e hanno conseguenze geopolitiche ancora più complicate.

La vittoria di Mussavi si sarebbe infatti ben inscritta nei programmi della nuova amministrazione Obama di recupero di Tehran in funzione principalmente anti-russa, ed è quanto si sottolinea a Teheran denunciando le pressioni angloamericane; viceversa la vittoria di Ahmadinejad viene valutata positivamente a Mosca e paradossalmente anche dal governo ultranazionalista israeliano di Netanyahu-Liberman, da sempre sospettoso nei confronti di qualsiasi dialogo diretto fra Stati Uniti e potenze regionali islamiche.

L'impressione è che la partita iraniana si iscriva in un complesso, e poco trasparente, gioco fra russi, americani e israeliani.

...

Banche rotte

Recenti stime di Wall Street valutano che scompariranno in breve da 500 a 2000 banche americane e che la maggioranza delle restanti dovrà dimezzare il suo personale.

Una delle principali ragioni della crisi starebbe nella finanziarizzazione eccessiva delle transazioni. Un secolo fa un dollaro di capitale reale comandava due dollari di attività, oggi per ogni dollaro reale ce ne sono ben venticinque di bolla.

...

Rotte di banche

Per l'Economist starebbe emergendo una "nuova gerarchia" in Unione Europea che vedrebbe al vertice la Francia statalista, nel mezzo la Germania "corporativa" e in coda, arrancante, la Gran Bretagna della tradizione liberista.

...

Capra espiatoria

La polizia nigeriana ha imprigionato una capra per rapina a mano armata. L'animale è stato consegnato alle forze dell'ordine dello stato nigeriano di Kwara da un gruppo di miliziani che ha spiegato loro che l'ovino era in realtà un ladro che aveva cambiato forma dopo aver tentato di rapinare una Mazda 323

Tfr story

Dalla grande crisi del '29 ad oggi la spesa sanitaria in Usa è salita dal 3,5% al 16% del PIL.

La differenza consiste principalmente nella spesa sanitaria privata in cui gli Usa registrano ben l'8,3% del prodotto interno lordo e che, fronte alle altre economie, si rivela un handicap per la competitività. All'origine di questo peso si trovano accordi molto simili a quelli approvati due anni orsono dai nostri sindacati concernenti il TFR versato nel sindacato e/o nell'azienda. Questi accordi hanno trasformato sia i sindacati che le industrie americane in operatori borsistici e in compagnie finanziarie con ramo industriale.

Le compagnie hanno finito con il considerare sempre più le speculazioni che non la produzione, che è andata man mano calando a vantaggio delle aziende estere. E le hanno indotte a non rinnovare i posti di lavoro lasciati via via liberi dagli impiegati e dagli operai anziani. In particolare ciò si è verificato nel settore automobilistico che in Usa è oggi sull'orlo del lastrico.

La spirale assurda del TFR privatizzato e della finanziarizzazione ha finito col produrre un numero notevole di pensionati cui dovrebbero farsi carico gli effettivi con i loro sempre più onerosi contributi. Nel 2007, cipè prima dell'ultima crisi, 180.681 operai delle tre più importanti case automobilistiche americane dovevano finanziare la pensione di ben 419.000 ex lavoratori. Immaginate che avvenire? Qualcuno lo spiegherà ai nostri sindacati?

...

Razzismo

Gary Tidwell, allenatore bianco della squadra di basket della Dainville High School in Virginia è accusato di razzismo per aver licenziato otto giocatori di colore. E' stato trascurato un dettaglio: tutti i giocatori della sua squadra sono di colore.

...

Maschilismo

Il nuovo governo israeliano conta due donne ministro su trenta membri. Per delle ragioni di "pudore" le due donne ministro, Sofa Landver e Limor Livnat, sono state cancellate dalla foto ufficiale dell'insediamento del governo su diversi organi di stampa israeliani che considerano un'impurità la presenza di donne nel governo.

...

Cultura

La macchina occidentale è in difficoltà in Afghanistan anche per barriere linguistiche. Secondo Usa Today gli americani hanno trovato soltanto 18 agenti in grado di parlare il pachoun, la lingua dei talebani e questo contribuirebbe all'approssimazione impressionante del lavoro di intelligence nella zona di produzione dell'oppio.

...

Chi voglia ricevere
regolarmente le nostre
pubblicazioni e
chi voglia diffonderle
scriva a

marte.rea@gmail.com

Chi voglia inviarci
notizie, scritti o materiale
scriva a

ga@gabrieleadinolfi.it

Coordinatore: Gabriele Adinolfi

**Hanno partecipato a questo
numero:**

Paolo Caioli, Stefano Cortini,
Dario Fabris, Andrea Forti,
Vincenzo Pino, Guido Taietti (e
Faits et Documents)